

Santa Maria del Fonte, online il nuovo sito internet del Santuario

È online il nuovo sito internet del Santuario di Caravaggio. Completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, il nuovo portale è stato studiato in modo da avere una migliore organizzazione dei contenuti, divisi per area tematica e più facilmente raggiungibili.

Il sito presenta una funzione informativa, per gli orari delle celebrazioni, delle benedizioni, delle confessioni, nonché gli orari di apertura e chiusura, ma non solo. Sulla homepage sono facilmente raggiungibili tutte le informazioni e, in particolare, con il calendario: vi è così la possibilità di consultare con facilità la programmazione della vita pastorale e liturgica del Santuario, nonché i pellegrinaggi programmati. Inoltre, nella sezione “media” del menù è possibile visualizzare anche il foglio di collegamento mensile “Il Ramo Fiorito”, caricato ogni ultima domenica del mese.

Sul portale i “visitatori” hanno la possibilità anche di lasciare un “segno” della propria devozione, dedicando una preghiera a Maria, accendendo una candela a distanza e lasciando le intenzioni per la celebrazione delle Messe.

È presente anche una sezione “Pellegrini”, dedicata alla prenotazione dei pellegrinaggi, delle celebrazioni, dei ritiri, dei corsi di esercizi spirituali per ammalati, famiglie, gruppi parrocchiali, dei convegni e degli incontri formativi per gruppi, movimenti e associazioni.

Dalla sezione “cosa visitare”, inoltre, è possibile ammirare le bellezze che costituiscono l'intero tempio mariano con rinnovate fotografie ad alta risoluzione.

Con l'attivazione del nuovo sito è ripreso anche il servizio newsletter che, ogni iscritto, riceverà sulla propria casella di posta elettronica ogni venerdì.

Non manca un'area multimediale, dalla quale accedere ai diversi social del Santuario o seguire le celebrazioni in diretta streaming.

La grafica del nuovo sito è stata realizzata da TeleRadio Cremona Cittanova con il piattaforma web che va a integrarsi nel contesto del sistema di comunicazione della Diocesi di Cremona.

Guarda il nuovo sito del Santuario di Caravaggio

Paniere musicale: spartiti e approfondimenti per ciascuno dei tempi liturgici

Un "Paniere musicale" con vari contenuti liturgici-musicali: per ogni tempo liturgico spartiti, articoli, esercizi musicali ed approfondimenti, consigli per la scelta dei canti in vista dei tempi forti dell'anno liturgico, presentazione di nuovi canti e tutto ciò che può essere utile per la formazione degli animatori musicali. È la nuova sezione di www.musicaliturgicalab.it, sito internet nato dal desiderio di gruppo di maestri di mettere insieme competenze diversificate, perfezionate in ambito musicale, ecclesiale, aziendale e multiculturale per creare un servizio innovativo. L'iscrizione alla sezione "Paniere musicale" è gratuita e permette di

accedere alla pagina dedicata esclusivamente ai contenuti liturgici in base ai tempi liturgici: Quaresima, Pasqua, Tempo ordinario, Avvento e Natale.

Cremona, a San Luca il corso biblico tenuto da padre Giuseppe Dall'Orto

Dopo il ciclo di appuntamenti dello scorso Avvento, i Chierici regolari di San Paolo, più comunemente conosciuti come Barnabiti, organizzano, presso la comunità di San Luca, a Cremona, gli "Incontri biblici 2023": sei corsi tenuti da padre Giuseppe Dell'Orto.

Il primo incontro, che ha avuto luogo lo scorso 21 gennaio, sarà seguito da altri cinque, che si terranno di sabato, sempre alle 16, presso l'aula Sant'Antonio Maria Zaccaria della comunità di viale Trento e Trieste, e che saranno costruiti sul tema tratto da alcuni passi del Vangelo di Matteo: "Il discorso della montagna" (Mt 5, 1-7, 29) per l'appuntamento del 4 febbraio, "Il discorso della missione" (Mt 10, 1-11, 1) il 18 febbraio, "Il discorso delle parabole" (Mt 13, 1-51) il 4 marzo, "Il discorso ecclesiale" (Mt 18, 1-35) il 18 marzo, e "Il discorso escatologico" (Mt 24, 1-25, 46) sabato 1° aprile.

Gli appuntamenti del corso biblico sono aperti a chiunque voglia partecipare. Per raggiungere l'aula Sant'Antonio Maria Zaccaria, si entra dal civico 1 di viale Trento Trieste.

“Dove incontrare Gesù”: dal 10 al 12 marzo a Caravaggio tre giorni di esercizi spirituali per la Quaresima

Da quasi 600 anni il Santuario di Santa Maria del Fonte a Caravaggio è meta di pellegrinaggio per molti credenti che lo raggiungono per ringraziare, affidare, chiedere l'intercessione di Maria e sentirne la vicinanza materna nel cammino della fede e della vita. Le celebrazioni eucaristiche, il sacramento della Riconciliazione e la preghiera comunitaria del Rosario sono da sempre occasioni privilegiate di incontro con la presenza e la misericordia di Dio.

Oltre a queste, numerose altre proposte di preghiera e formazione che in questi anni hanno ripreso vita: ritiri spirituali, adorazione eucaristica, incontri per diverse tipologie di persone, visite guidate, itinerario battesimale e molte altre.

In questo contesto è in programma, dalla cena di venerdì 10 marzo al pranzo di domenica 12, presso il Santuario, la proposta di esercizi spirituali costruita sul tema “Dove incontrare Gesù. *Maestro, dove abiti?* (Gv 1, 38)”, un evento dedicato a tutti coloro che desiderano vivere un tempo di silenzio, di preghiera e di ascolto della Parola di Dio.

Si tratta di una proposta già sperimentata nello scorso tempo di Avvento e che il Santuario, in collaborazione con la Diocesi, ripropone per la Quaresima. Tre giorni di silenzio, accompagnati dalle meditazioni di don Umberto Zanaboni insieme all'*équipe* del Santuario, un'occasione di grazia per fermarsi

dal ritmo della quotidianità, per entrare nell'intimità dell'amore di Dio e per prepararsi alle feste pasquali.

Il ritrovo è in programma alle 19.30 di venerdì 10 marzo, per un evento che terminerà alla domenica alle 12.30. Per informazioni e iscrizioni scrivere a centro@santuariodicaravaggio.org o chiamare don Otorino Baronio al numero 328-0336972 o don Umberto Zanaboni al 331-8363752.

Scarica la locandina

Incontri di Avvento: ogni sabato a San Luca il corso biblico di padre Giuseppe Dall'Orto

Nella contesto degli eventi in preparazione al Natale, i Chierici regolari di San Paolo, più comunemente conosciuti come Barnabiti, organizzano, presso la comunità di San Luca, a Cremona, quattro "Incontri di Avvento": un corso biblico tenuto da padre Giuseppe Dell'Orto.

Gli incontri, che si terranno ogni sabato di Avvento alle ore 16 presso l'aula Sant'Antonio Maria Zaccaria della comunità di viale Trento e Trieste, saranno costruiti sul tema tratto da quattro specifici passi del Vangelo di Matteo: "Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo" (Mt,1, 1-17) per l'appuntamento del 26 novembre; "A lui sarà dato il nome di

Emmanuele – Dio con noi” (Mt, 1, 18-25) il 3 dicembre;
“Abbiamo visto spuntare la sua stella” (Mt, 2, 1-12) il 10
dicembre; “Sarà chiamato Nazareno” (Mt 2, 13-23) il 17
dicembre.

Gli appuntamenti del corso biblico sono aperti a chiunque
voglia partecipare. Per raggiungere l’aula Sant’Antonio Maria
Zaccaria, si entra dal civico 1 di viale Trento Trieste.

Disponibile online il sussidio CEI per l’Avvento e il Natale

Anche quest’anno l’Ufficio liturgico nazionale della CEI propone un sussidio per il tempo di Avvento e Natale. «Come comunità cristiana – scrive mons. Giuseppe Baturi, segretario generale della CEI– ci apprestiamo a metterci in cammino per iniziare un nuovo anno liturgico in cui vivere il mistero di Cristo nella storia. Questo itinerario al seguito di Cristo e in comunione con tutta la Chiesa, come ci ha ricordato Papa Francesco, “è per noi la possibilità di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo, immergendo la nostra vita nel mistero della sua Pasqua, in attesa del suo ritorno. È questa una vera formazione continua. La nostra vita non è un susseguirsi casuale e caotico di eventi ma un percorso che, di Pasqua in Pasqua, ci conforma a Lui *nell’attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore, Gesù Cristo*” (*Desiderio desideravi*, 64). Il cammino mistagogico dell’anno liturgico ha inizio con l’Avvento, tempo di grazia in cui si intrecciano la memoria delle attese per la venuta del Figlio di Dio, nato nel tempo dalla Vergine Maria, e la

speranza amorosa della Chiesa per il ritorno glorioso del suo Sposo alla fine dei tempi. Accompagnata dalla Vergine Madre, modello per quanti desiderano andare incontro al Salvatore che viene, la comunità cristiana si preparerà così ad accogliere con rinnovato stupore e profonda tenerezza il manifestarsi di Dio in un bambino che è nato per noi per donarci la pace vera e duratura”.

Da qui l’offerta, per vivere con maggiore profondità la ricchezza della liturgia dell’Avvento e del Natale, di questo sussidio che, ricollegandosi alle prospettive indicate dai Vescovi italiani per il secondo anno del Cammino sinodale, si articolerà in “Cantieri” per aiutare le comunità parrocchiali a scoprire la ricchezza dei libri liturgici, a mettersi in ascolto delle narrazioni esistenziali, a valorizzare i servizi e i ministeri ecclesiali, a favorire la partecipazione all’agire simbolico di quanti vivono la disabilità.

Scarica i pdf dei sussidi

1. Guida ai Tempi di Avvento e Natale 2022 2023
2. Prima domenica di Avvento – 27 novembre 2022
3. Seconda domenica di Avvento – 4 dicembre 2022
4. Immacolata Concezione – 8 dicembre 2022
5. Terza domenica di Avvento – 11 dicembre 2022
6. Quarta domenica di Avvento – 18 dicembre 2022

Caravaggio, il 26 settembre

al Santuario il Rosario aux flambeaux

Per commemorare l'evento dell'apparizione della Madonna di Caravaggio, avvenuto il 26 maggio del 1432, Il Santuario di Santa Maria del Fonte organizza, il 26 di ogni mese, uno speciale Rosario serale, presieduto dal rettore del Santuario, mons. Amedeo Ferrari, e caratterizzato dalla cerimonia *aux flambeaux*.

Fiaccole che saranno accese durante la Benedizione della luce, che avverrà sul piazzale del Santuario. Seguirà la recita del Rosario, che si concluderà poi davanti alla facciata della navata minore della Basilica, in fronte alla statua della Madonna. Sarà quindi il momento del canto delle litanie e della Benedizione finale.

Il primo appuntamento sarà lunedì 26 settembre, alle 21, percorrendo i portici del Santuario. In caso di pioggia il Rosario si terrà all'interno della Basilica.

Al Santuario di Caravaggio "In vacanza con Maria"

Last minute dal Santuario di Caravaggio. Una proposta da cogliere al volo tutta al femminile per bambine e ragazze dalla seconda elementare alla seconda media. Tre giorni con Maria, vissuti insieme al Santuario, fra attività, laboratori, gioco e preghiere.

L'iniziativa – con lo slogan "In vacanza con Maria" – propone

la possibilità di tre giorni residenziali per vivere nella gioia la compagnia di Maria e la scoperta di nuove amicizie.

La proposta è differenziata per età, con due momenti diversi a seconda delle fasce di età:

- dal 24 al 27 luglio per bambine che hanno frequentato dalla seconda alla quarta elementare (locandina);
- dal 31 luglio al 3 agosto per ragazze che hanno frequentato dalla quinta elementare alla seconda media (locandina).

La “vacanza” è accompagnata dalla comunità delle Suore Adoratrici residenti presso il Santuario.

Per informazioni e iscrizioni contattare suor Paola al 348-4752562 o suor Mara al 333-8399912.

Soresina, dall'11 al 13 giugno la reliquia del cuore di san Francesco di Sales al Monastero della Visitazione

Nell'ambito del Giubileo salesiano, che commemora i 400 anni della morte di san Francesco di Sales (1622 – 2022), la Federazione dei monasteri della Visitazione del Nord-Italia propone la “peregrinazione” del cuore integro del fondatore dell'ordine tra le comunità delle sue figlie spirituali: la reliquia sosterà a Soresina dall'11 al 13 giugno prossimo.

Nonostante il corpo del Santo riposi ad Annecy (Savoia), il suo “muscolo cardiaco”, trovato “grande, sano e completo”

nell'operazione di imbalsamazione, venne affidato, per essere custodito come un tesoro prezioso, alle monache Visitandine di Lione, presso le quali il fondatore aveva trascorso gli ultimi giorni della sua vita: il cuore, conservato in uno splendido reliquiario d'oro donato da Luigi XIII re di Francia, nella ricognizione ufficiale del 1658 richiesta da Papa Alessandro VII, risultò "incorrotto, in ottimo stato ed effondente un profumo gradevole e penetrante". A motivo delle turbolenze innescate dalla Rivoluzione francese, il 10 agosto 1792 le monache di Lione ripararono a Mantova portando con sé la reliquia. Una "quiete" di breve durata: nell'aprile 1796, infatti, Napoleone Bonaparte valicava le Alpi imperversando nella Pianura padana. Le claustrali, incalzate dall'esercito francese, portando con sé il cuore del loro Padre, fuggirono in Boemia, quindi a Vienna e finalmente, nel 1801, a Venezia. Ma poiché anche il monastero veneziano di san Giuseppe, appartenente, secondo le leggi del tempo, al demanio, rischiava la soppressione, le "eredi" del Salesio, per suggerimento di Papa Pio X, nel 1913 si trasferirono a Treviso per costituire una nuova Comunità: presso la quale, ancora oggi, è conservato e onorato il "segno carnale della dolcezza e della carità soprannaturale" del fondatore. Il cuore, paterno e materno, di Francesco di Sales, in effetti, fu il "motore" non solo di sentimenti genuini e umanissimi, ma anche di un dinamismo pastorale irrefrenabile, di un ottimismo realistico e incoraggiante, di un eroismo sorridente ma non stralunato; insomma, di un amore perfetto e concreto.

In una delle sue lettere il santo scrive di sé, quasi per giustificarsi: «È un fatto reale: non c'è nessuno al mondo, almeno così io penso, che voglia bene più cordialmente, più teneramente e, per dirlo in tutta sincerità, con un amore più grande del mio; ed è Dio che mi ha dato un cuore fatto così». Ecco, dunque, il segreto del più "amabile" tra i maestri spirituali: "un cuore fatto così". Che ama sempre e comunque. Attingendo dall'Amore Eterno, che "arde e non si consuma". Ma per l'anima "filotea", cioè "amante di Dio", l'invito a

“partire dal cuore” rappresenta anche un’indicazione strategica: «Non ho mai potuto approvare il metodo di coloro che, per riformare l’uomo, cominciano dall’esterno, dal contegno, dagli abiti, dai capelli. Mi sembra, al contrario, che si debba cominciare dall’interno... Il cuore, essendo la sorgente delle azioni, esse sono tali quale è il cuore... Chi ha Gesù nel cuore, lo ha, subito dopo, in tutte le azioni esteriori». In effetti, secondo la Bibbia, il cuore è un organo “centrale” non solo nell’anatomia del corpo, ma anche nella struttura della personalità: vi hanno sede i sentimenti e le emozioni, ma soprattutto vi si elaborano le scelte della vita. Può essere limpido o perverso. Di carne o di pietra. E i puri di cuore, solamente loro, riescono a “vedere” Dio! La reliquia del cuore integro e incorrotto di san Francesco di Sales che sarà ospitato presso il monastero soresinese renderà visibile, pertanto, l’urgenza personale, comunitaria e mondiale di “ricominciare dal cuore”, dove arde la fiamma viva dello Spirito d’amore.

IL PROGRAMMA

Sabato 11 giugno
FRANCESCO DI SALES

PEREGRINAZIONE DEL CUORE DI S.

Ore 11.00 Accoglienza dell’insigne reliquia
(Monastero)

Ore 16.00 Preghiera e venerazione personale
(Monastero)

Ore 16.30 Canto del Vespro: presiede S. E. Mons.
Antonio Napolioni (Monastero)

Ore 20.45 Adorazione eucaristica (Monastero)

Domenica 12 giugno
INIZIO GREST 2022

SOLENNITA' DELLA SS. TRINITA' -

- Ore 08.00 S. Messa (Monastero)
- Ore 10.30 S. Messa d'inizio Grest (Giardino del Monastero)
- Ore 15.00 Preghiera e venerazione personale (Monastero)
- Ore 16.30 Adorazione del gruppo "La Dieci" (Monastero)
- Ore 17.30 Preghiera e venerazione personale (Monastero: fino alle ore 18.30)

Lunedì 13 giugno

- Ore 09.00 Visita e preghiera delle squadre del Grest 2022 (Monastero)
- Ore 10.00 Preghiera e venerazione personale (Monastero)
- Ore 15.30 Partenza per il Monastero di Pinerolo

**19 marzo. Guidati
dall'esempio di san Giuseppe,**

rivalutiamo il coraggio del padre

Se c'è un personaggio del Vangelo sul quale ho sempre avuto qualche difficoltà ad esprimere un'opinione, quello è proprio san Giuseppe. Egli rimane tuttora per me una figura enigmatica. Sarà per quel suo fare silenzioso e discreto o per le poche frasi con le quali gli evangelisti ce lo descrivono, ma il mite falegname di Nazareth faticava a guadagnarsi la mia attenzione.

Eppure Giuseppe ha molto da dire a noi credenti. Alla fine del 2020, nella sua lettera apostolica *Patris Corde*, Papa Francesco inaugurava l'anno speciale dedicato a san Giuseppe, invitandoci a riscoprire la figura dello sposo promesso di Maria.

Spesso giudichiamo il valore di una persona sulla base di caratteristiche facilmente riconoscibili e d'impatto come la forza, l'autorità, l'eloquenza, la risolutezza. Per trovare Giuseppe e farlo emergere dallo sfondo della narrazione evangelica, dobbiamo invece cercare altrove: nei silenzi tormentati e sofferti della sua vicenda e nell'amore incondizionato che ha dimostrato a Maria e a Gesù, con il coraggio e la determinazione del vero padre di famiglia.

Eppure il grande mistero del concepimento e la nascita di Gesù, non dev'esser stato facile da accettare. Chissà quanti dubbi e paure lo avranno messo alla prova. Ma, nonostante le difficoltà, la vita di Giuseppe è costellata, a partire dall'accoglienza di Maria e Gesù, di scelte coraggiose rese possibili da un "sì" determinato e risoluto. Giuseppe, pur non comprendendo appieno il senso del disegno divino, si è abbandonato con fede al volere di Dio e ha contribuito con coraggio al compiersi del progetto di salvezza dell'umanità.

Cosa può dire a noi Giuseppe oggi? Può ispirare le nostre famiglie ed in particolare noi padri? Io credo che ci possa insegnare a vivere da protagonisti le nostre piccole o grandi storie quotidiane, con concretezza e semplicità di cuore. Giuseppe ci mostra come il protagonismo di noi cristiani non si giochi sul campo della visibilità o del gratificante riconoscimento delle nostre azioni, ma nella fedeltà ad un progetto.

Il Santo Padre parla di Giuseppe come interprete di un "coraggio creativo". Egli davanti alle difficoltà non abbandona il campo ma riesce tirar fuori da sé stesso nuove risorse che nemmeno pensava di avere.

In quest'anno particolare dedicato alle famiglie, i padri e le madri si lascino guidare dall'esempio di Giuseppe e sappiano sperimentare la bellezza dell'accompagnamento dei figli nel loro percorso di crescita. Il suo esempio li educi all'ascolto e all'apertura al mistero della vita.

Stefano Boiocchi